



Oggetto: mozione su nuovo ospedale di Fiemme e Fassa

Premesso che:

- il 28 settembre 2015 la Giunta provinciale di Trento ha deliberato il bando di progettazione del nuovo ospedale di Fiemme e Fassa. Lo stesso prevedeva la demolizione con ricostruzione dell'intero edificio ad esclusione del corpo nord adibito ad autorimessa e funzioni tecnico-logistiche e dell'edificio utilizzato per le attività di dialisi, realizzati in tempi recenti. Una struttura con caratteristiche sanitarie di 96 pl, due per stanza; distribuiti tra area medica chirurgica materno infantile e dialisi. Reparto operatorio costituito da due sale ordinarie più una sala gessi e da tutte le altre funzioni di supporto. Pronto soccorso, day ospital oncologico, tutti gli ambulatori specialistici oltre agli uffici medici amministrativi e distrettuali. Stima 24,6 milioni di soli lavori. 32,6 in totale.
- il 18 dicembre 2015 è stato avviato il concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo ospedale di Fiemme e Fassa diviso in due fasi. Una prima fase di selezione delle idee progettuali. La seconda fase per il progetto preliminare è stata riservata ai migliori 10 concorrenti classificati nella prima.
- il 22 marzo 2016 sono giunte le proposte di prima fase.
- il 12 settembre 2016 sono stati selezionati i concorrenti ammessi alla 2 fase; chiarito che la proprietà degli elaborati e diritti di copyright spetta alla PAT. In caso d'assegnazione al vincitore sono previste € 600.218,04 per la progettazione definitiva ed € 438.961,07 per quella esecutiva al netto di oneri fiscali.
- il 07 aprile 2017 la Giunta provinciale nomina la giuria tecnica.
- il 24 agosto 2017 avviene l'assegnazione ai vincitori del concorso di progettazione preliminare, risultando vincitore un raggruppamento composto da arch. Roberto Ravegnani Morosini, arch. Gabriella Ravegnani Morosini ed altri professionisti.
- il 05 ottobre 2017, in seguito al ricorso presentato dal secondo gruppo classificato al TRGA di Trento contro la decisione, la PAT si costituisce in giudizio.
- il 19 gennaio 2018 il TRGA boccia l'istanza dei ricorrenti che, il 26 febbraio 2018 depositano ricorso al Consiglio di Stato contro sentenza del TRGA.
- il 16 marzo 2018 con proprio delibera la giunta provinciale si costituisce a difesa presso il Consiglio di Stato.
- 17 luglio 2018 il Consiglio di Stato respinge definitivamente il ricorso e così dopo quasi un anno l'iter può proseguire.

Considerato che:

dopo le elezioni del 26 ottobre 2018, il dibattito sul nuovo ospedale di Fiemme e Fassa, riprende in occasione dell'assestamento di bilancio della PAT nel febbraio del 2019. In particolare:

- il 07 febbraio 2019 il Consiglio provinciale approva all'unanimità un ordine del giorno del Consigliere Pietro De Godenz. Ordine del giorno, resosi necessario per le esternazioni della Lega di Fiemme, che chiedeva di sospendere l'iter del nuovo ospedale per l'aumento dei costi, ipotizzando altri luoghi o soluzioni. L'ordine del giorno viene approvato, con l'impegno: a) di proseguire nell'iter avviato secondo le modalità previste, "mantenendo l'area attuale"; b) a "mantenere gli impegni a procedere con l'appalto nelle forme e nei tempi ritenuti più idonei ad una tempestiva realizzazione dell'opera" e c) a "considerare le esigenze provenienti dalle istituzioni del territorio nella riorganizzazione dei reparti del nuovo ospedale.
- il 29 marzo 2019 con propria delibera n. 430 la Giunta Provinciale approva definitivamente la graduatoria del bando confermando il proprio operato come stabilito a conclusione del contenzioso amministrativo e, al punto 7 della delibera stessa, decide di rinviare a successivo provvedimento la fase di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, unitamente all'eventuale esecuzione dei lavori da effettuarsi con nuova procedura di evidenza pubblica, a causa dell'aumento dei costi per nuovi adeguamenti, stabilito in 15.667.928 euro.

- il 10 aprile 2019 il quotidiano l'Adige da notizia della decisione di mettere in stand by il progetto del nuovo ospedale di Fiemme e Fassa. Notizia che induce il Consigliere Piero De Godenz a presentare un'interrogazione a risposta immediata sollecitando invece ad agire con urgenza, secondo quanto deliberato con l'ordine del giorno del febbraio 2019.

- Nella sua risposta il Presidente Fugatti precisa che.

a) la lievitazione dei costi dai 32,6 a 47,6 milioni di euro, dipende da criticità geologiche emerse successivamente alla progettazione preliminare e poi, per la necessità di realizzare un maggior numero posti macchina in interrato, vista l'esiguità di quelli esterni.

b) la non necessità, prevista dal bando stesso, di procedere con l'incarico alla vincitrice;

c) la volontà di verificare "i reali spazi necessari". (guardare tabella A del bando 2015!!)

d) la volontà di avviare la progettazione ed appalto "compatibilmente con le risorse disponibili".

Valutato ancora che:

- il 24 novembre 2019 con un'interrogazione in Consiglio provinciale il Consigliere Filippo Degasperi mette in luce che i fondi stanziati per l'ospedale di Fiemme dalla precedente giunta (1,950 ml 2019; 10 ml 2020; 13 ml 2021) sono state stralciati e che al loro posto il bilancio prevede 0 ml 2019; 0 ml 2020; 0 ml 2021 e 100.000 euro sul 2022. Non solo, ma lo stesso Consigliere evidenzia che già nella manovra di febbraio 2019 i finanziamenti per l'ospedale di Fiemme e Fassa si erano ridotti a 7 nel 2021. "E nonostante gli annunci di 37 milioni in arrivo durante l'assestamento di bilancio, ora più nulla".

- La replica del Presidente Fugatti confermata anche ai Sindaci in recenti riunioni, è che i finanziamenti fanno parte di un blocco di 227 milioni stanziati per le opere sanitarie tra cui vi è anche Cavalese. Precisa che il finanziamento è di 35 milioni di euro parte con limiti (che significa a debito!!) e parte in quota capitale (quanto dell'una e quanto dell'altra?). Precisa ancora che è intenzione proseguire con la progettazione interna e promette che i soldi ci saranno a partire dal 2022, quando il cantiere avrà inizio, sempre se, nel frattempo il progetto esecutivo sarà stato eseguito, se saranno stati fatti e conclusi i bandi di gara (i ricorsi sono pur sempre all'ordine del giorno), se saranno state trovate le risorse.

Tenuto ulteriormente conto, a proposito di risorse, che:

1) Il Presidente Fugatti ha dichiarato due cose importanti. La prima di aver trovato 200 milioni di nuove risorse da inserire a bilancio per nuovi investimenti. Avrà utilizzato lo stesso criterio che ha usato per l'ospedale di Cavalese? Quali saranno le grandi opere, non previste nei precedenti piani cantierabili nei prossimi 3 anni con nuove risorse? La questione non è banale, sia perché è possibile che queste nuove risorse provengano in parte proprio dai capitoli precedentemente destinati all'ospedale di Fiemme e Fassa, sia perché non ne è noto il livello più o meno avanzato di progettazione ed appaltabilità nel triennio delle opere stesse.

Ci saranno ancora risorse in futuro? In tal senso preoccupa non poco la dichiarazione in risposta a Degasperi secondo la quale il Presidente Fugatti pare voler finanziare il nostro ospedale con limiti di spesa. Soprattutto tenendo conto del punto successivo.

2) Il Presidente Fugatti ha riferito che a partire dal 2022, verranno a mancare circa 200-250 milioni dal bilancio della PAT, per l'esaurimento della quota annuale di gettiti arretrati dello Stato. Nel 2022 si dovrà anche ridiscutere il cosiddetto "patto di garanzia", cosa che costringerà le nostre due provincie autonome a rinegoziare i propri conti con lo Stato. E saranno molti gli interlocutori da ascoltare in quel momento. I Comuni per gli investimenti. I sindacati per i rinnovi contrattuali del comparto provinciale e delle autonomie locali. Altre parti sociali rivendicheranno politiche di incremento della spesa pubblica o di diminuzione d'entrata. Il tutto con le previsioni di crescita del PIL che si stanno allineando a quelle del resto del Paese. In stagnazione.

3) Adesso spuntano anche "sentiti dire" sui fondi per le Olimpiadi. Ma sappiamo benissimo che sarà impossibile che quei fondi vengano destinati a opere diverse da quelle sportive. E non è neppure

pensabile che tali risorse liberino impegni attuali di bilancio, infatti non una sola opera per le olimpiadi trova copertura fin'ora nel bilancio PAT. Semmai ci sarà da aggiungere non da togliere.

In sintesi, a noi pare che allo stato attuale, per ragioni oggettive che abbiamo cercato di riassumere nei punti precedenti, siano più le perplessità ed i dubbi che le certezze sull'iter di approvazione ed appalto del nuovo ospedale di Cavalese.

L'unica certezza è che l'ospedale di Fiemme e Fassa, per ora, è stato declassato da impegno di spesa a buona intenzione !!!!

A noi, questa volta le rassicurazioni generiche non possono più bastare.

Serve un impegno più preciso, a livello istituzionale, che traduca in fatti concreti le promesse e le intenzioni.

Per queste ragioni proponiamo al Consiglio comunale di Cavalese l'approvazione della presente mozione e del seguente dispositivo:

Il Consiglio Comunale di Cavalese impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Giunta provinciale un impegno serio ed effettivo nella forma del protocollo d'intesa che garantisca:

1) una programmazione puntuale della così detta progettazione interna, individuando il responsabile di progettazione, i suoi collaboratori, ed il crono- programma di lavoro, con i livelli di priorità ed i margini di sicurezza necessari per ridurre al minimo i tempi di progettazione. In tal senso dovranno essere chiari i tempi delle diverse fasi nonché quelli necessari per i passaggi burocratici (commissioni, confronti, autorizzazioni ed altro) per la stesura del progetto definitivo ed esecutivo.

2) in caso di dimostrata impossibilità o non opportunità di utilizzo esclusivamente di personale e professionalità interne necessarie per procedere ad una progettazione, (pensiamo che nel bando, veniva stimata una spesa di quasi 1 milione di euro per progettazione definitiva ed esecutiva), inserire subito in bilancio le risorse necessarie nel 2020, alla formazione di un gruppo di lavoro misto interno esterno, coordinato dal dipartimento di merito, alle stesse condizioni di cui al punto precedente;

3) ovvero, nel caso in cui non risulti possibile procedere secondo i punti 1) e 2), affidare totalmente all'esterno le progettazioni alle stesse condizioni di cui sopra e con relativa copertura di risorse.

4) in continuità con la progettazione, definire gli ulteriori adempimenti per le procedure di appalto a cura di APAC e quindi aggiornare il crono- programma di cui sopra completo delle fasi di progettazione ed appalto.

5) prevedere tra la fase di progettazione esecutiva e la procedura di appalto, la copertura finanziaria necessaria per dare avvio alla procedura di appalto in modo che, i lavori possano essere iniziati entro fine 2022, max primavera 2023, quindi prima della fine della consiliatura provinciale.

6) ad istituire un Osservatorio sullo stato di avanzamento delle procedure, da riunirsi a scadenze almeno trimestrali, col fine di mantenere un dialogo aperto, trasparente e costruttivo tra tutti i portatori d'interesse. Dell'osservatorio, oltre ai dipartimenti competenti ed all'APSS, faranno parte l'Assessore competente in materia di sanità ed almeno un rappresentante rispettivamente del Comune di Cavalese e della Comunità di valle, nonché due rappresentanti del consiglio provinciale uno per la maggioranza ed uno per la minoranza.

Cavalese, 03 dicembre 2019

MARIA ELENA GAUROINA
LUCA VANZO
WELPOLLER GIULIANO
VANZO MANUSUELO

I Consiglieri Comunali




ORNELLA VANZO

Giuseppina Vanzo
GIUSEPPINA VANZ

MASOCCO MARILENA

ZOREI ALESSANDRO

SEBER SILVANO

CHIODI FRANCO

VANZO INGRID

GIZOLLI PAOLO

DELUCA PIRO













